

CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

DETERMINAZIONE N. 103 DEL 07.10.2011

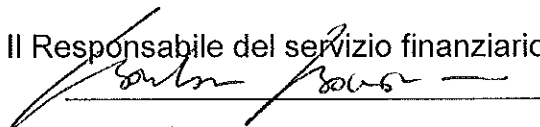
DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

**OGGETTO:** *Nullaosta per tagli boschivi e determinazione del periodo di taglio per l'annata silvana 2011-2012.*

\*\*\*\*\*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 07.10.2011

\*\*\*\*\*

**ESECUTIVITÀ:** il presente provvedimento produce effetti dal 07.10.2011 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

**PUBBLICAZIONE:** il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB [www.parcostirone.it](http://www.parcostirone.it) (albo pretorio on line) a partire dal 10. 102011

\*\*\*\*\*

**ORIGINALE:** agli atti del Consorzio

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 103 DEL 07.10.2011

**OGGETTO** *Nullaosta per tagli boschivi e determinazione del periodo di taglio per l'annata silvana 2011-2012.*

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Richiamata la deliberazione del Consiglio n. 6 del 15.05.1998, con la quale si approvava il Regolamento per la disciplina dello svolgimento dei procedimenti amministrativi ai sensi delle leggi n. 241/1990 e n. 127/1997;

Viste le richieste di taglio boschivo presentate dai sig.ri:

- *Cattivelli Renato di Fidenza, ricevuta il 29.03.2011 prot. 142;*
- *Illica Magrini Paola di Salsomaggiore Terme, ricevuta il 05.04.2011 prot. 158;*
- *Barani Marino di Vernasca, ricevuta il 14.04.2011 e protocollata il 19.04.2011 prot. 184;*
- *Restori Cresco di Salsomaggiore Terme, ricevuta il 31.05.2011 prot. 280;*

Rilevato che le prime tre istanze sono state presentate nel corso dell'annata silvana 2010-2011 ma che:

- in occasione del sopralluogo preventivo del 30.03.2011 è stato concordato la sospensione del taglio del sig. Cattivelli in quanto non compatibile con la tutela della fauna presente nella zona;
- la sig.ra Illica Magrini ha comunicato, alcuni giorni dopo la presentazione della domanda, che non avrebbe proceduto all'effettuazione del taglio;
- la domanda del sig. Barani è pervenuta a ridosso della data ordinaria di chiusura della stagione di taglio boschivo ai sensi delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

Ritenuto pertanto di trasferire tali istanze di taglio all'annata silvana 2011-2012;

Visto l'esito dei sopralluoghi eseguiti dal tecnico agro-forestale del Consorzio;

Rilevato che tutti gli interventi interessano superfici inferiori a ettari 1,00 e che la richiesta di taglio inoltrata da Cattivelli Renato ricade nell'Unità di Paesaggio n°9 Pianura Parmense, mentre le altre ricadono nell'Unità di Paesaggio n°16 Collina Piacentina-Parmense, così come definite dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, ricomprese rispettivamente nel territorio di "Collina e bassa montagna" e "Pianura" così come definiti dal Piano Forestale Regionale 2007-2013;

Dato atto che secondo le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale l'ordinario periodo di taglio boschivo per cedui semplici di latifoglie senza presenza di faggio, preso a riferimento anche per le attività forestali nell'area protetta, va dal 1° ottobre al 15 aprile;

Osservato che il territorio del Parco si colloca nella fascia altimetrica compresa tra l'alta pianura e la bassa collina, nella quale, in generale, si rileva la ripresa dell'attività vegetativa già a partire dalla seconda decade di marzo;

Osservato che l'attività della fauna selvatica può essere disturbata dall'esecuzione di tagli boschivi effettuati oltre la seconda decade di marzo, in corrispondenza alla ripresa vegetativa;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e l'art. 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 343 del 08.02.2010 "Direttiva sulle modalità specifiche e gli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta nelle Aree protette regionali";

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale.

Modifiche a leggi regionali”;

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;

Dato atto che tutti gli interventi ricadono totalmente all'interno del SIC “Torrente Stirone” (cod. IT 40200003), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visti gli artt. 6 lettera d), 14 lettera b) e le previsioni vincolistiche legate alla zonizzazione dell'area protetta, individuate dall'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco dello Stirone;

Ritenuto di provvedere in merito; per propria competenza;

#### DETERMINA

1. Di rilasciare i nulla osta relativi a tagli boschivi da eseguirsi sul territorio del Parco e dell'Area contigua ai sig.ri Cattivelli Renato di Fidenza, Illica Magrini Paola e Restori Creso di Salsomaggiore Terme, e Barani Marino di Vernasca.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando le richieste di taglio boschivo ricadenti nell'Unità di Paesaggio n°9 Pianura Parmense del Piano Territoriale Paesistico Regionale, in quanto gli interventi non hanno un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC “Torrente Stirone”, a condizione che siano osservate le prescrizioni sotto riportate.
4. Di non sottoporre a valutazione di incidenza gli interventi ricadenti nell'Unità di Paesaggio n°16 Collina Piacentina-Parmense, in quanto trattasi di tipologie ricomprese nella tabella E, di cui alla delibera G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 a condizione che siano osservate le prescrizioni sotto riportate.

#### 1) Richiedente: CATTIVELLI RENATO

Residenza: Fornio n°96, Fidenza; Località di taglio: Fornio, Fidenza;

Tipo di taglio: ceduzione di filare di Pioppo per legna da ardere ad uso domestico, q.tà 1,0 t; sup. di intervento 300 mq;

Piano Territoriale del Parco: zona C;

Piano Territoriale Paesistico Regionale: art. 19

Vincolo Idrogeologico: no;

Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale: si

Parere: favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- conservazione di tutti gli esemplari di Pioppo presenti nel filare
- effettuazione di potatura a “testa di salice” su tutti gli esemplari presenti con successivo turno minimo di anni 4 e massimo 6;
- taglio netto ed obliquo dei rami ;
- sostituzione degli esemplari che nel tempo saranno caduti a terra, con altre specie autoctone arboree del genere Salix spp e Populus spp che saranno indicate dai tecnici del Parco;

#### 2) Richiedente: ILLICA MAGRINI PAOLA

Residenza: Loc. Scipione Passeri Pietra Nera, comune di Salsomaggiore T.; Località di taglio: Monte Combu, comune di Salsomaggiore Terme.

Tipo di taglio: ceduzione di bosco di latifoglie miste per legna da ardere ad uso domestico per una quantità stimata di 2,0 t; superficie 1000 mq;

Piano Territoriale del Parco: zona B

Piano Territoriale Paesistico Regionale: art. 19

Vincolo Idrogeologico: si ;

Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale: si

Parere: favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- sfoltimento delle ceppaie con oculata scelta degli individui da rilasciare (piante robuste, con fusto diritto, resistenti all'isolamento)
- rilascio di piante preferibilmente nate da seme
- limitata asportazione degli arbusti
- rilascio di alcune piante morte in piedi non pericolanti
- rilascio di alcune piante portaseme
- protezione delle plantule di specie autoctone che potranno svilupparsi in seguito al taglio
- taglio raso ed obliquo delle ceppaie
- spandimento della ramaglia ottenuta dal taglio

### 3) Richiedente: RESTORI CRESO

Residenza: Via Milano n°21, Salsomaggiore Terme; Località di taglio: Scipione Ponte n°11, Salsomaggiore Terme;

Tipo di taglio: ceduzione di due esemplari di Robinia e tre di Salice, per legna da ardere ad uso domestico; q.tà 1,0 t; sup. di intervento 500 mq;

Piano Territoriale del Parco: Area contigua

Piano Territoriale Paesistico Regionale: art. 19

Vincolo Idrogeologico: no ;

Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale: si

Parere: favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- taglio limitato agli esemplari individuati durante il sopralluogo collocati al centro dell'alveo del Rio Stirpi, con rispetto della rimanente vegetazione arborea e arbustiva autoctona;
- protezione delle plantule di specie autoctone che potranno svilupparsi in seguito al taglio
- taglio raso ed obliquo delle ceppaie
- spandimento della ramaglia ottenuta dal taglio.

### 4) Richiedente: BARANI MARINO

Residenza: Crocillone di Vigoleno, (Vernasca), Località di taglio: podere Verzella-Trabucchi (Vernasca)

Tipo di taglio: ceduzione di bosco di latifoglie miste per legna da ardere ad uso domestico, q.tà 7,0 t;

Piano Territoriale del Parco: zona C

Piano Territoriale Paesistico Regionale: art. 19

Vincolo Idrogeologico: no ;

Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale: si

Prescrizioni:

- sfoltimento delle ceppaie con oculata scelta degli individui da rilasciare (piante robuste, con fusto diritto, resistenti all'isolamento)
- rilascio di piante preferibilmente nate da seme
- limitata asportazione degli arbusti
- rilascio di alcune piante morte in piedi non pericolanti
- rilascio di alcune piante portaseme
- protezione delle plantule di specie autoctone che potranno svilupparsi in seguito al taglio
- taglio raso ed obliquo delle ceppaie
- spandimento della ramaglia ottenuta dal taglio

5. Di stabilire che all'interno del Parco per l'annata silvana 2011-2012 il periodo ordinario in cui effettuare i tagli boschivi è compreso tra il 15 ottobre 2011 e il 25 marzo 2012.

6. Di stabilire che eventuali modifiche o deroghe al periodo ordinario possono essere adottate in funzione dello sviluppo della vegetazione e dei cicli riproduttivi della fauna o per particolari altre esigenze.

7. Di stabilire che la manutenzione programmata alle linee tecnologiche (energia elettrica, comunicazioni ect) è da eseguirsi preferibilmente entro il 31 gennaio di ciascuna annata silvana.

8. Di trasmettere il presente atto al Coordinamento Provinciale e ai Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato, alla Comunità Montana Valli del Nure e Arda e alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio.

9. Di trasmettere ai richiedenti le prescrizioni e le misure di mitigazione contenute nel presente atto in forma semplificata.

Salsomaggiore Terme, li 07.10.2011

IL DIRETTORE  
(Dr. Sergio Tralongo)

